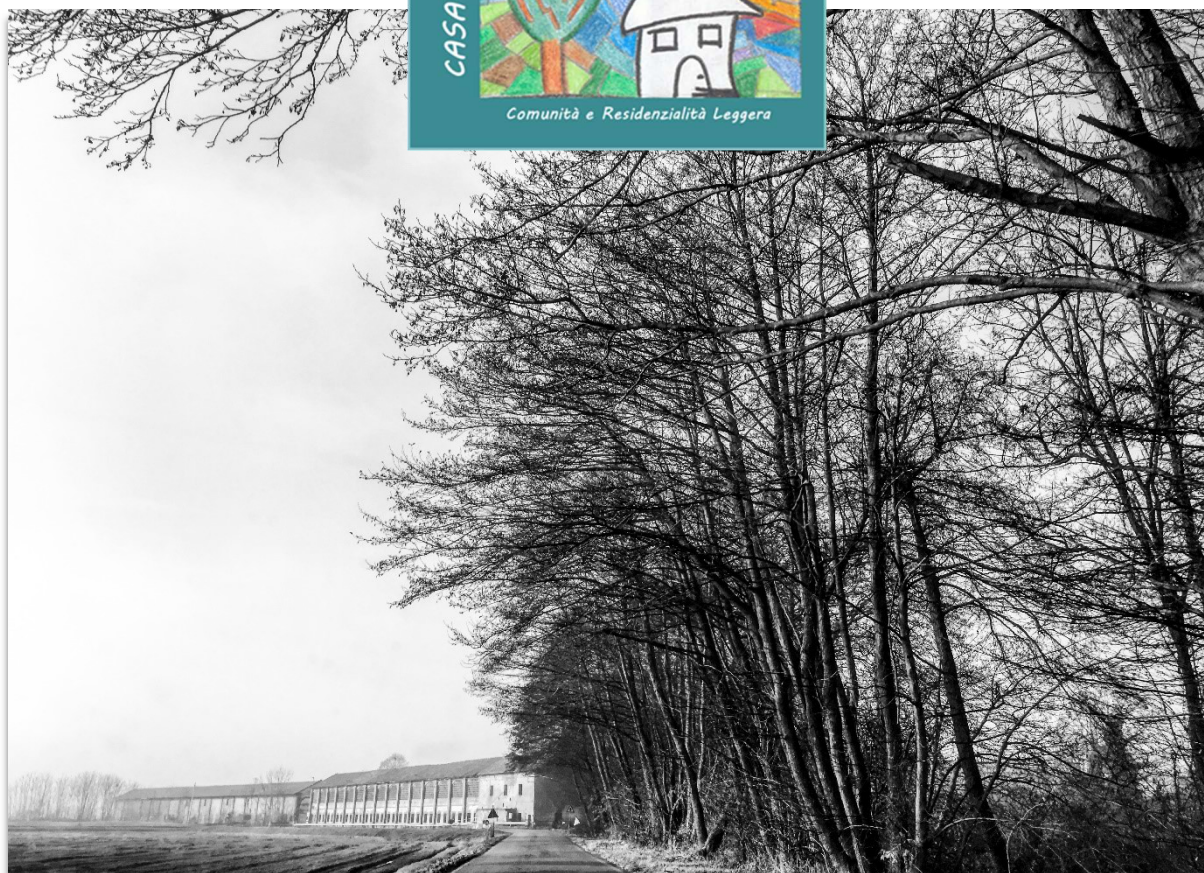




Casa Jona

CARTA DEI SERVIZI



INDICE

CHI SIAMO	pag. 3
PRINCIPI FONDAMENTALI	pag. 4
LA COMUNITA'	pag. 5
LA CASA	pag. 6
L'EQUIPE	pag. 8
AREE DI INTERVENTO E PRESTAZIONI	pag. 9
ACCOGLIENZA	pag. 10
ATTIVITA' RIABILITATIVE	pag. 12
SUPPORTO SPECIALISTICO	pag. 17
FAMIGLIA	pag. 18
DIMISSIONI	pag. 19
COSTI	pag. 20
LA RESIDENZIALITA' LEGGERA	pag. 21
STANDARD DI QUALITA' DELLE PRESTAZIONI EROGATE	pag. 25
INFORMAZIONI E SEGNALAZIONI	pag. 25
CONTATTI	pag. 26

Chi siamo

La **Caritas di Vigevano**, attraverso i centri d'ascolto e le realtà parrocchiali, ha da sempre sentito l'urgenza di far fronte al crescente bisogno di accoglienza di situazioni di sofferenza mentale, prima con piccole esperienze e poi condividendo i propri obiettivi con le Istituzioni.

Questo percorso ha condotto alla nascita dell'Opera Segno '**Casa Jona**' per il Giubileo dell'anno 2000.

'**Casa Jona**' costituisce una risorsa della rete locale dei servizi, integrata con quella degli Enti Pubblici preposti alla tutela della salute mentale in risposta ai bisogni presenti sul territorio:

- Comunità Protetta Media Assistenza - SRP2, accreditata nel 2007
- Residenzialità Leggera (RL), autorizzazione al funzionamento nel 2012

'**Casa Jona**' vuole essere testimonianza nel territorio della possibilità che la malattia mentale può essere compresa e che le persone possono essere supportate nel loro percorso di vita ed aiutate a recuperare abilità perdute o addirittura a trovarne di mai acquisite.

La **Fondazione Caritas di Vigevano** è l'Ente Gestore dal 2014.

Si è costituita nel 2012 'per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell'ambito della Regione Lombardia, promuovendo la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. Per la realizzazione dei suoi fini, promuove, sostiene e gestisce, a seconda delle esigenze, iniziative e servizi alla persona di carattere caritativo-assistenziale, con riferimento anche alla cura e al recupero funzionale, sociale e morale di soggetti svantaggiati'- cfr. Statuto, art.2.

Principi fondamentali

Nelle proprie attività e, in particolare, nell'erogazione di servizi pubblici, per i quali è autorizzata dalle autorità competenti, la Fondazione si ispira ai principi e valori fondamentali quali:

Eguaglianza dei diritti

La Fondazione persegue l'eguaglianza nelle modalità di erogazione dei servizi, favorendo, al contempo, la personalizzazione degli interventi come risposta alle differenze nelle condizioni psico-fisiche, ambientali e culturali di ciascuna persona.

Imparzialità

I criteri di obiettività, giustizia, trasparenza e imparzialità ispirano le modalità di erogazione dei servizi nei confronti dei cittadini e delle istituzioni.

Continuità

La Fondazione garantisce e persegue la continuità e regolarità del servizio, senza interruzioni. Nel caso in cui si verifichi un tale disservizio, la Fondazione si impegna ad adottare misure volte a minimizzare le conseguenze per gli utenti.

Diritto di scelta

I cittadini hanno il diritto, secondo le normative vigenti, di scegliere tra le diverse proposte di servizio presenti sul territorio.

Efficienza - efficacia

La Fondazione opera mirando al miglioramento continuo delle prestazioni, quale obiettivo fondamentale di qualità che garantisce la costante efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate.

Partecipazione e informazione

La Fondazione riconosce e garantisce il diritto di partecipazione del cittadino all'erogazione del servizio di assistenza. Tale impegno viene perseguito attraverso: un'adequata e costante informazione all'utente, la pertinente informazione rispetto ai diritti in merito al trattamento dei dati personali, la costante rilevazione della sua soddisfazione e attraverso la ricezione e gestione dei reclami.

La Comunità

'Casa Jona' è una **Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo - SRP2** per persone adulte affette da patologie psichiatriche, situata nel centro di Valeggio.

Può accogliere pazienti con compromissioni del funzionamento personale e sociale grave o di gravità moderata ma persistenti e invalidanti, per i quali si ritengono efficaci trattamenti terapeutico riabilitativi e di assistenza tutelare, da attuare in programmi a media intensità riabilitativa (anche finalizzati a consolidare un funzionamento adeguato alle risorse personali).

Lo spirito che anima lo stile di lavoro dell'equipe di '**Casa Jona**' affonda le sue radici nella consapevolezza che la risposta ai bisogni di salute mentale è imprescindibilmente legata alla relazione interpersonale, familiare e sociale.



La casa

La struttura è situata nel centro del paese di Valeggio Lomellina ed è ampia e circondata da spazi verdi.



Al **piano terra** vi sono:

- Lo spazio dedicato all'accoglienza - reception e l'ufficio di direzione - **area amministrativa**
- La sala colloqui, i laboratori ed il salone polifunzionale - **area riabilitativa**
- La sala da pranzo ampia con annesso giardino e i bagni ospiti - **area comune**
- La cucina, la dispensa e la lavanderia interna - **area servizi**
- Il giardino all'aperto con gazebo, panchine, terreno adibito ad orto e frutteto - **area all'aperto**
- Gli spazi dedicati al personale - **area operatori**

Al **primo piano** vi sono:

- **Sei camere con bagno**, ciascuna predisposta per tre ospiti, arredate con letto, comodino, armadio, ecc. personali
- **Due camere con un bagno** comune ciascuna predisposta per un ospite arredate con letto, comodino, armadio, ecc. personali
- Il **bagno assistito**
- La **tisaneria**
- L'**infermeria**
- La **camera operatori** per l'assistenza notturna



L' équipe

Per la gestione del servizio, la Fondazione si avvale della professionalità di operatori qualificati e di esperienza.

Le prestazioni sono fornite da una équipe completa di tutte le professionalità:

- Direttore Sanitario
- Coordinatore sanitario
- Medici Psichiatri
- Educatori Professionali
- Terapisti della riabilitazione psichiatrica (TeRP)
- Infermieri
- Operatori socio sanitari (OSS)
- Psicologi
- Assistente sociale
- Professionisti esterni per specifiche attività
- Volontari

L'équipe dedica momenti giornalieri e settimanali finalizzati all'accoglienza dei bisogni, all'organizzazione delle attività di supporto al paziente, al miglioramento continuo delle prestazioni, ecc. Inoltre si effettuano periodicamente **riunioni e incontri**: di équipe, a carattere organizzativo, con cadenza settimanale; di micro-equipe multidisciplinari, per la formulazione e verifica del progetto riabilitativo; dei singoli gruppi professionali di operatori (Educatori, TeRP, Infermieri, OSS, ...); riunioni operatori/utenti; con gli enti invianti; con i familiari o amministratori; ecc.

Particolare rilievo è inoltre dato alla **formazione professionale** mediante supervisione, ECM, ecc., in un processo di miglioramento continuo dell'apprendimento e delle buone prassi.

Aree di intervento e prestazioni

In termini di aree di intervento, la tipologia di offerta di 'Casa Jona' per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo è caratterizzata dall'attuazione di **programmi a media intensità riabilitativa**, che prevedono un'attività clinica di minore intensità e una maggiore presenza di attività di risocializzazione rispetto a quelle di riabilitazione:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la stabilizzazione clinica
- **area psicologica:** offerta di interventi strutturati di supporto
- **area riabilitativa:** offerta di interventi che prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura ed in attività riabilitative nel territorio
- **area di risocializzazione:** offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede, promosse dalla struttura, ma in raccordo con la rete sociale
- **area del coordinamento:** incontri periodici con servizi inviati, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione

Le **prestazioni erogate** consistono quindi in un insieme di interventi individuali e di gruppo, in sede e fuori sede, in collaborazione con la rete sociale del territorio: visita psichiatrica, colloqui, somministrazione farmaci, attività di sostegno psicologico, attività rivolte alla famiglia, interventi di risocializzazione, interventi sulle abilità di base interpersonali e sociali, interventi di supporto alla vita quotidiana, attività volte alla ripresa di interessi personali e/o all'acquisizione di nuove competenze, esperienze di condivisione di momenti significativi, attività ricreative, corporee ed espressive.

Accoglienza

'Casa Jona' può accogliere fino a 20 ospiti, uomini e donne, di età compresa tra 18 e 65 anni, provenienti dal territorio della Lomellina e della provincia di Pavia, **persone adulte affette da patologie psichiatriche** (psicosi come schizofrenia e sindromi correlate, sindromi affettive, disturbi d'ansia e disturbi di personalità).

Non è idonea per persone affette da demenza, grave ritardo mentale, dipendenze patologiche.

L'ammissione alla Comunità avviene su proposta del Servizio Psichiatrico che ha in carico l'utente oppure su richiesta del singolo. In ogni caso la richiesta dovrà essere motivata e presentata in forma scritta dall'équipe psichiatrica del Centro Psico Sociale (CPS), con l'invio di uno specifico Piano di Trattamento Individuale (PTI) riguardante il candidato ospite.

L'équipe si pone a disposizione per organizzare **visite preliminari** in accordo con il CPS e con il candidato ospite, al fine di far conoscere allo stesso la struttura e la proposta riabilitativa, nonché per rispondere ad eventuali dubbi o richieste di chiarimento riguardo la vita comunitaria e le sue norme. Qualora il posto in struttura non fosse immediatamente disponibile, è previsto un **inserimento nella lista d'attesa.**

All'ospite, dopo aver sottoscritto il consenso alle cure (consenso informato, privacy, regolamento) viene offerto **un periodo di frequentazione di prova della durata di 30 giorni** al fine di una valutazione reciproca della potenziale alleanza terapeutica. All'ospite viene assegnato il proprio spazio personale in una delle camere, viene stabilita la terapia farmacologica per il

periodo di osservazione e viene monitorata la partecipazione alla vita comunitaria ed alle attività riabilitative.

Durante la fase di osservazione vengono condotti almeno due colloqui strutturati con l'ospite da parte del medico psichiatra, da parte dell'infermiere e dell'educatore o tecnico della riabilitazione psichiatrica.

Al termine del periodo di prova, qualora sia andato a buon fine, l'ospite inizia il suo percorso terapeutico, lavorando affiancato da **una specifica micro-equipe multidisciplinare** composta da uno psichiatra, un infermiere, un educatore professionale o un TeRP, un operatore socio-sanitario e dallo stesso utente. Sarà la micro-equipe, supportata dal contributo di tutto il personale della struttura, a farsi carico della valutazione complessiva delle problematiche dell'ospite e dunque della formulazione, attuazione e verifica del **Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR)**, attraverso strumenti specifici.

Da questo momento in avanti la micro-equipe si riunirà con cadenza periodica, stabilita sia in base alle richieste del servizio inviante sia a quelle della specifica situazione

La durata massima della degenza è di **36 mesi**, con possibilità di prosecuzione oltre la soglia prevista, previa ridefinizione del programma con i servizi invianti.

È richiesto che l'ospite, al momento dell'ingresso, fornisca copia aggiornata della propria documentazione sociale e sanitaria. Viene inoltre suggerita una dotazione di effetti personali ed abbigliamento idonei alla vita di comunità.

Attività riabilitative

L'ospite viene inserito in un programma di **specifiche attività individuali e di gruppo**, indicate nel suo PTR. È possibile modificare, in ogni momento, il programma terapeutico riabilitativo tramite richiesta personale e motivata ai membri della micro-equipe o su decisione della micro-equipe stessa.

Attività individuali

Le attività individuali si costituiscono sia sulla base di una libera richiesta dell'ospite che della proposta allo stesso da parte della micro-equipe

- **colloquio** (con Medico, Educatore/TeRP, Psicologo, Assistente Sociale, Infermiere)
- **supporto al nucleo familiare** mediante colloqui telefonici e incontri periodici
- **supporto sociale** (accompagnamenti presso altre sedi istituzionali, ecc.)
- **interventi di risocializzazione** (riabilitazione delle autonomie in contesti esterni alla comunità, supporto nell'uscita dall'isolamento socio-relazionale)
- **interventi sulle abilità di base** (riabilitazione delle autonomie nell'ambito della vita quotidiana sia all'interno che all'esterno della comunità, supporto nella cura della persona con acquisti di abiti e prodotti per l'igiene, cure igieniche ed estetiche, attività lavorative quali borse lavoro ecc.)
- **interventi finalizzati all'inserimento lavorativo**

Lo **scopo delle attività individuali** è quello di fornire un supporto all'ospite cogliendo le aree maggiormente problematiche

ma anche i punti di forza e lavorando insieme per arginare le prime e potenziare i secondi. Nella relazione individualizzata l'operatore ha inoltre una visione privilegiata dell'utente, può coglierne più facilmente le emozioni e le difficoltà, può avanzare proposte.

L'ospite ha modo di uscire dall'anonimato del gruppo e di sentirsi "visto", valorizzato, stimolato, per le sue specifiche caratteristiche, inserito in un percorso individuale che lo impegna al di là della quotidianità.

Infine, la relazione individualizzata facilita la valutazione del percorso terapeutico: operatori e pazienti sono maggiormente "responsabilizzati" e possono più facilmente fare il punto della situazione rispetto ai progressi o viceversa alle involuzioni che si possono verificare durante il percorso, mettendo in atto i cambiamenti necessari.

Attività di gruppo

Le **attività di gruppo** sono organizzate sulla base delle richieste e delle esigenze degli ospiti, nonché dalle proposte dell'equipe educativa sulla base della stagionalità, delle opportunità del territorio, con un'ottica progettuale che tende ad interconnettere le varie attività proposte in modo che assumano un senso complessivo e che non siano vissute come un "mero intrattenimento" da parte del gruppo degli ospiti.

Le attività di gruppo sono rappresentate su di un '**Planning settimanale**' affisso in una apposita bacheca all'interno della struttura, anch'esso realizzato con la compartecipazione e la collaborazione degli utenti.

Le attività di gruppo si svolgono principalmente in due momenti della giornata, al mattino e pomeriggio, e la partecipazione è sempre aperta e consigliata a tutti gli utenti.

L'equipe educativa salvaguarda il setting e lo svolgimento dell'attività creando un clima conviviale ma al tempo stesso di rispetto reciproco, enfatizzando in modo particolare l'avvio dell'attività, caratterizzata dal "richiamare" tutti gli ospiti, dall'esplicitazione dell'attività che si andrà a svolgere, nonché la chiusura della stessa, in modo che venga percepita come una ritualità specifica.

Le principali attività di gruppo sono qui di seguito 'raccontate' con esempi ed esperienze:

- **attività espressive** (realizzazione di manufatti che coinvolgono diverse abilità, competenze, e che costruiscano sinergie con altre attività correlate, come ad esempio l'utilizzo di erbe aromatiche coltivate nell'orto per la realizzazione di sacchetti profuma armadio; disegno e pittura finalizzati alla sperimentazione di materiali, colori, o all'approfondimento di tematiche particolari, o ancora miranti all'esplicitazione delle proprie emozioni mediante un linguaggio simbolico e non verbale; laboratorio culturale con la lettura condivisa di opere letterarie, finalizzato a facilitare l'ascolto reciproco, la discussione, il potenziamento dell'autostima, il mantenimento delle abilità cognitive, la teatralizzazione di quanto letto come metodo per la memorizzazione e rielaborazione; musicoterapia, volta a potenziare un ulteriore canale comunicativo, a canalizzare emozioni positive e negative, ad elaborare ricordi, a migliorare le capacità di memoria, coordinazione, ascolto reciproco;

scrittura creativa, volta a potenziare le capacità di riflessione e di logica ma anche finalizzata all'espressione delle emozioni e della rielaborazione di esperienze; elaborazione di un bimestrale in cui si esercitano diverse competenze individuali e di gruppo, la cui diffusione sul territorio permette di far conoscere le attività svolte in comunità, di mantenere relazioni significative e di arricchire di maggiore senso la vita comunitaria nel momento in cui essa viene 'ripensata' per essere 'raccontata'

- **attività risocializzanti** (visite culturali mirate sia alla conoscenza dei luoghi sia all'incontro con persone significative del territorio; lettura e discussione dei quotidiani locali per favorire la capacità di esprimere opinioni e confrontarsi, ma anche di mantenersi in contatto con la realtà e di aggiornarsi sui territori di provenienza, per evitare un effetto di sradicamento; giochi in gruppo; gite di uno o di più giorni in cui il gruppo è coinvolto nelle diverse fasi di organizzazione; gruppi di discussione tra cui la 'riunione della casa' in cui settimanalmente si dedica uno spazio condiviso all'organizzazione della vita comunitaria, proponendo e agevolando le proposte di attività, analizzando eventuali problemi e favorendo la nascita di soluzioni)
- **attività sulle abilità di base** (cucina, laboratorio di lavanderia e stireria, riordino degli spazi comuni e privati, videoscrittura, laboratorio di inglese e laboratorio cognitivo per arginare il declino e mantenere o potenziare le capacità)
- **attività corporea** (passeggiate, sport individuale e di gruppo come ad esempio tennis, calcetto, 'taichi', pesca,

palestra svolti all'esterno della struttura; ginnastica dolce; esercizi finalizzati al miglioramento del tono muscolare, dell'equilibrio, della coordinazione svolti all'interno della comunità).



Supporto specialistico

I principali interventi di supporto specialistico consistono nella **visita psichiatrica** e nel **colloquio psicologico-educativo**.

La struttura prevede, infatti, la presenza quotidiana di un medico psichiatra e la sua disponibilità e reperibilità telefonica in caso di bisogno.

In struttura è attivo anche un servizio di supporto psicologico, che viene modulato a seconda delle necessità dell'utente.

Ciascun ospite ha inoltre la possibilità di concordare colloqui individuali con il proprio educatore o terapeuta della riabilitazione di riferimento al fine di confrontarsi sul proprio percorso individuale, organizzare uscite e attività, esprimere richieste e formulare proposte.

Famiglia

Il periodo di riabilitazione è l'occasione per rielaborare relazioni familiari difficili. **L'isolamento sociale e la povertà di relazioni significative sono spesso concause di permanenza nelle comunità psichiatriche.**

Non tutti gli ospiti accolti hanno un nucleo familiare 'presente'.

I principali bisogni delle famiglie e degli ospiti sono quelli di creare nuovi e significativi modi di relazionarsi con i propri cari.

In alcuni casi la figura più vicina risulta essere il tutore o l'amministratore di sostegno (che a volte può essere uno dei familiari): l'equipe in questo caso funge da facilitatore per creare un rapporto di fiducia che possa proseguire oltre il tempo di permanenza.

Le **attività rivolte alle famiglie** per facilitarne la relazione con l'ospite e contribuire ad un benessere progressivo, sono: incontri per aggiornare i familiari sull'andamento generale del progetto dell'ospite, incontri di rete con familiari e CPS, visite domiciliari con accompagnamenti da parte degli operatori quando la relazione necessita di monitoraggio e eventuale sostegno all'ospite e/o al familiare, iniziative della comunità aperte ai familiari, psicoterapia familiare e di coppia se la conflittualità delle relazioni interpersonali venga individuata tra le problematiche principali e tra i principali ostacoli al percorso terapeutico-riabilitativo.

Dimissioni

Al termine del percorso riabilitativo, le dimissioni dalla CPM saranno sempre concordate con l'utente, gli invianti e, ove possibile, con i familiari o le figure di tutela se presenti. Ne verranno valutati i tempi e le modalità, in relazione al progetto riabilitativo individuale.

In questa fase saranno definite le **linee del progetto successivo alla dimissione**, che potranno prevedere:

- la prosecuzione della presa in carico da parte dell'inviante (CPS) e il collegamento con la rete territoriale
- l'invio in struttura socio assistenziale
- altro programma individualizzato

La dimissione è accompagnata da una **relazione scritta** indirizzata all'utente, all'inviante e, previo consenso da parte dell'utente, al medico di medicina generale. Essa contiene notizie riguardo la condizione clinica dell'utente, informazioni riguardo il programma riabilitativo e terapeutico svolto, la descrizione degli obiettivi raggiunti e una verifica rispetto al progetto iniziale.

Costi

La retta giornaliera della comunità è a carico del Sistema Sanitario Nazionale e comprende:

- assistenza psico-socio-sanitaria
- interventi specialistici
- psicofarmaci
- quota alberghiera (pasti, lenzuola, lavanderia interna per uso ordinario, ecc.)
- partecipazione alle attività riabilitative di base individuali e di gruppo

Sono a carico dell'ospite la compartecipazione alle attività riabilitative, ove ritenuto opportuno e concordato, e tutte le altre spese.

La residenzialità leggera

La **Residenzialità Leggera 'Casa Jona' (RL Casa Jona)** accoglie ospiti provenienti dal territorio della Lomellina e della Provincia di Pavia, con età compresa tra i 18 e i 60 anni, con problemi di salute mentale, non complicati da dipendenze patologiche o ritardo mentale, seguiti dai CPS dell'ASST di Pavia.

I programmi individuali rispondono alle esigenze abitative di utenti clinicamente stabilizzati ma che si trovano in situazioni sociali precarie sotto l'aspetto relazionale, familiare ed ambientale, che non si adattano ad un domicilio proprio e per i quali una residenza comunitaria offre un essenziale supporto al vivere. Sono dedicati a due tipi di utenza:

- persone giovani o adulte, autonome nello svolgimento dei compiti della vita quotidiana ma ancora bisognose di recuperare le capacità sociali e lavorative, idonee a programmi riabilitativi anche intensivi, per periodi medio-brevi
- persone adulte o anziane, con buona autonomia residua, che non necessitano di programmi riabilitativi intensivi ma solo estensivi o di mantenimento, per periodi lunghi e anche per tutto l'arco della vita

Le prestazioni riabilitative sono erogate da una équipe multidisciplinare con professionalità adeguate al servizio da erogare (Educatori, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Infermieri, Operatori Socio sanitari). È a carico del Medico Psichiatra del servizio territoriale il monitoraggio delle condizioni psicopatologiche dell'utente, l'équipe svolge una funzione di connessione tra l'ospite e il Medico di Medicina Generale.

La casa

'RL Casa Jona' è un appartamento indipendente situato al piano terra adiacente a 'Casa Jona' adatto ad accogliere due persone.

È dotato di un ingresso pedonale fronte strada indipendente con un piccolo marciapiede che conduce alla porta d'accesso.



L'appartamento è composto di una stanza da letto doppia, servizi igienici, un tinello dotato di cucina con piano fuochi ad induzione e un soggiorno adatto per la condivisione di momenti di pausa e ristoro secondo i ritmi della normale vita quotidiana.



È inoltre presente un giardino esterno, privato ed indipendente, che garantisce uno spazio aggiuntivo alla vita di relazione e costituisce una ulteriore risorsa per il benessere dell'ospite.

Percorso riabilitativo in RL

Il **Progetto di Residenzialità Leggera** è indirizzato al **sostegno dell'autonomia**. Per tale motivo è previsto un coinvolgimento ed una responsabilizzazione dell'utente nelle attività domestiche e della vita quotidiana, proporzionale al livello di autonomia valutato all'ingresso. Le **attività erogate** sono:

- colloqui educativi
- colloquio finalizzato all'educazione sanitaria e all'alleanza terapeutica
- colloquio di supporto sociale finalizzato al mantenimento delle capacità sociali e alla gestione economica
- attività atte alla riabilitazione della competenza e dell'autonomia personale relativa alla cura di sé e dello spazio abitativo
- attività risocializzanti
- attività volte alla ripresa di interessi e/o all'acquisizione di nuove competenze
- attività di gruppo, per il miglioramento delle condizioni di vita, attraverso l'esperienza di condivisione di alcuni momenti della vita di relazione, utilizzando come strumento operativo attività ricreative, corporee ed espressive
- attività finalizzate ad esperienze lavorative (bilancio competenze, curriculum, ricerca lavorativa, attività di formazione, volontariato, etc.)

L'obiettivo generale è la creazione di una solida rete di relazioni significative attorno al paziente, che possa prevenire situazioni di ritiro sociale e fungere da supporto in caso di difficoltà, coinvolgendo ad esempio il volontariato e altri enti ed associazioni, con cui condividere e programmare eventi ed attività.

Accesso e dimissione

L'ammissione alla 'RL Casa Jona' avviene su proposta motivata e scritta del CPS curante, attraverso la formulazione di un progetto terapeutico individualizzato (PTI). Tale proposta è valutata dall'equipe multi-disciplinare che, in caso di accettazione, stila a sua volta un progetto riabilitativo idoneo. Sempre in accordo con il CPS vengono definita la durata e gli obiettivi del progetto riabilitativo.

Costi

L'ospite è tenuto a corrispondere una **quota sociale** individuata in **euro 14 giornalieri**, a copertura delle spese alberghiere, delle spese di gestione e manutenzione dell'appartamento.

Le attività e il costo dell'assistenza secondo quanto previsto per 'RL Casa Jona' sono a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

Sono a carico dell'ospite tutte le altre spese personali.

Standard di qualità delle prestazioni erogate

Gli obiettivi di qualità e i requisiti standard di servizio sono costantemente monitorati e valutati durante l'anno sulla base di indicatori qualificati.

In particolare la Fondazione adotta strumenti specifici di valutazione (customer satisfaction, intervista diretta, ecc.), al fine di misurare il livello di soddisfazione da parte degli utenti che usufruiscono del servizio, il grado di soddisfazione lavorativa da parte degli operatori impegnati nel servizio, la reale presenza e il radicamento sul territorio in cui il servizio viene svolto.

Informazioni e segnalazioni

È possibile rivolgersi alla Direzione di 'Casa Jona' per:

- avere informazioni
- presentare suggerimenti per il miglioramento della qualità del servizio
- segnalare disservizi ed esporre reclami, con le seguenti modalità: colloquio diretto, e-mail, lettera o fax. La Direzione darà tempestiva risposta, per correggere gli eventuali disservizi e prevenirli in futuro in un'ottica di miglioramento continuo del servizio erogato.

Contatti

'Casa Jona' e 'RL Casa Jona'

Indirizzo: Piazza della Chiesa,4 - Valeggio (PV)

Telefono: 0384/49499 e fax 0384/46162

e-mail: casa.jona@caritasvigevano.it

Orari: dal lunedì al venerdì
ore 9.00 ore 12.00 - ore 14.00 ore 16.00

Referenti: Dott. Giovanni Segagni Lusignani
Direttore Sanitario e Psichiatra

Dott. ssa Paola Sciarini
Psichiatra e Coordinatore

Direzione Fondazione Caritas Vigevano:

Indirizzo: C.so Torino 36/b, 27029 Vigevano (PV)

Telefono: 0381 325000

e-mail: info@caritasvigevano.it

PEC: caritasvigevano@pec.it

www.caritasvigevano.it



Redatta: GIOVANNI SEGAGNI LUSIGNANI - Direttore Sanitario

Approvata: DON GIACOMO CHIARELLO - Presidente Fondazione Caritas Vigevano

Data di approvazione: 00/00/2020

Numero revisione: 8 Archiviazione: Locale Direzione

**Casa Jona - Autorizzazione Funzionamento e Accreditamento Regione Lombardia
Delibera N°VIII/005050 del 4.7.2007**

RL Casa Jona Autorizzazione Funzionamento Regione Lombardia